

## LES MERVEILLES DU MONDE: 108 IL SENO DELLA SEPA

Carissima Compagnia Gongolante,  
 credevo di conoscere il Parco San Giuliano finché Vittorio Resto non mi ha portato nel suo cuore  
 ovvero il seno della sepa (l'insenatura della seppia).  
 L'ingresso del parco è su via San Giuliano e corrisponde alla porta rossa ma ci sono anche le porte  
 arancio, quella gialla e quella blu.



Alla porta rossa, alla porta blu e alla porta gialla ci sono ampi parcheggi in cui si può lasciare  
 l'auto per tre ore senza pagare nulla, mentre la porta arancione corrisponde all'ingresso dal ponte  
 strallato che sovrappassa la rotondona all'imbocco di via Orlanda.  
 Sulla parte di ingresso c'è affissa una targa che ricorda che il parco è stato inaugurato l'8 maggio  
 2004



o meglio è stata inaugurata una piccola parte (70 ettari) del parco pensato dall'architetto italo-  
 americano Antonio di Mambro (700 ettari) e fortemente voluto da Gaetano Zorzetto.

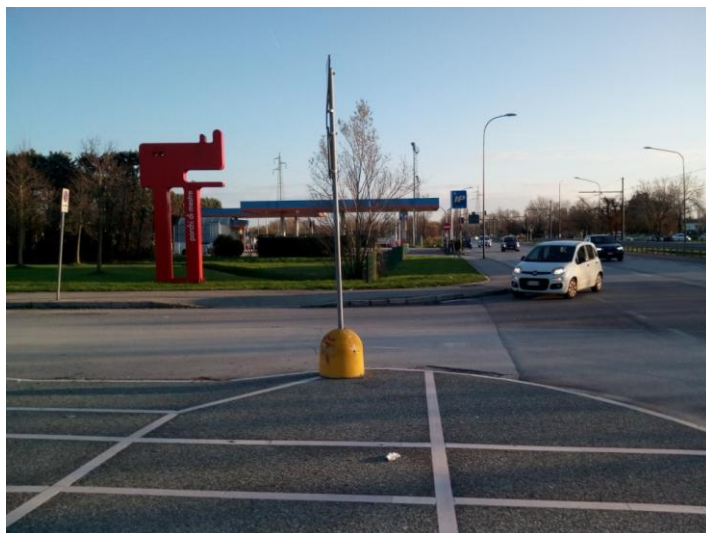
Di fronte alla porta rossa c'è la controguardia 9 (vedi mail 40) di Forte Marghera,



mentre verso ovest si intravede il ponte strallato



e verso est via San Giuliano.



Abbiamo imboccato via San Giuliano



che è diventata un'area di carico-scarico per le attività di logistica lungo il canale militare.



Dette attività commerciali sono abusive e dovevano essere eliminate, ma, secondo il nuovo piano della mobilità (sic!) non solo dovrebbero restare, ma, addirittura quadruplicare la propria consistenza passando da 1.000 a 4.000 metri quadri coperti, occupando tutta via San Giuliano e parte del parco.

Oltrepassato il parcheggio di San Giuliano, abbiamo girato a sinistra subito prima dell'ex garage liberty, ora piccolo cantiere nautico e poi a destra fino all'accesso pedonale ai circoli remieri e velici.

Sulla destra vi è l'edificio dell'ex colonia elioterapica (anni '40) davanti alla quale si estendeva la "spiaggia di Mestre" dal dopoguerra agli anni '70.



Attraversata l'area del circolo velico siamo arrivati in riva alla laguna di fronte all'isola di San Giuliano, dove passava l'antico tracciato della via Annia, ma ora abbandonata e confidenzialmente chiamata l'isola dei sorzi (topi).

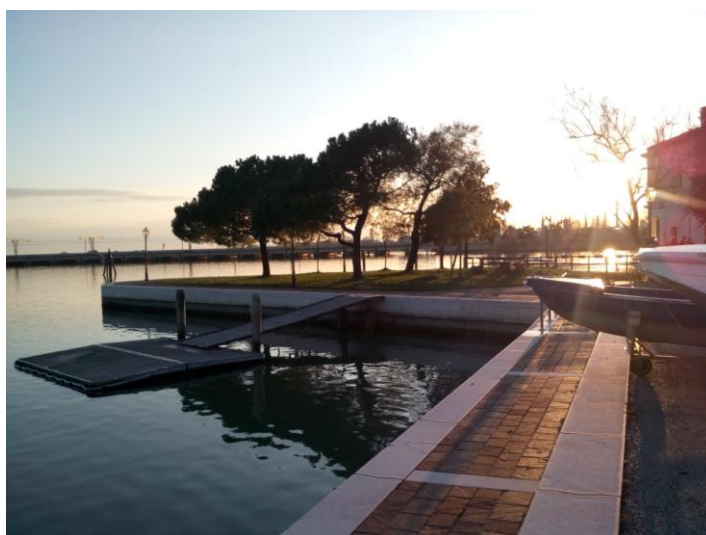
A destra vi è il canale San Giuliano con i barchini a motore che sfrecciano in planata



mentre a sinistra scivola il sandolo (barca a remi a fondo piatto) vogato alla valesana (con due remi incrociati).



A dividere i due mondi c'è la punta San Giuliano



con un pontile a sinistra ed un pontile a destra



e la ex Dogana,



poi ristorante ed ora sede delle associazioni remiere e veliste.



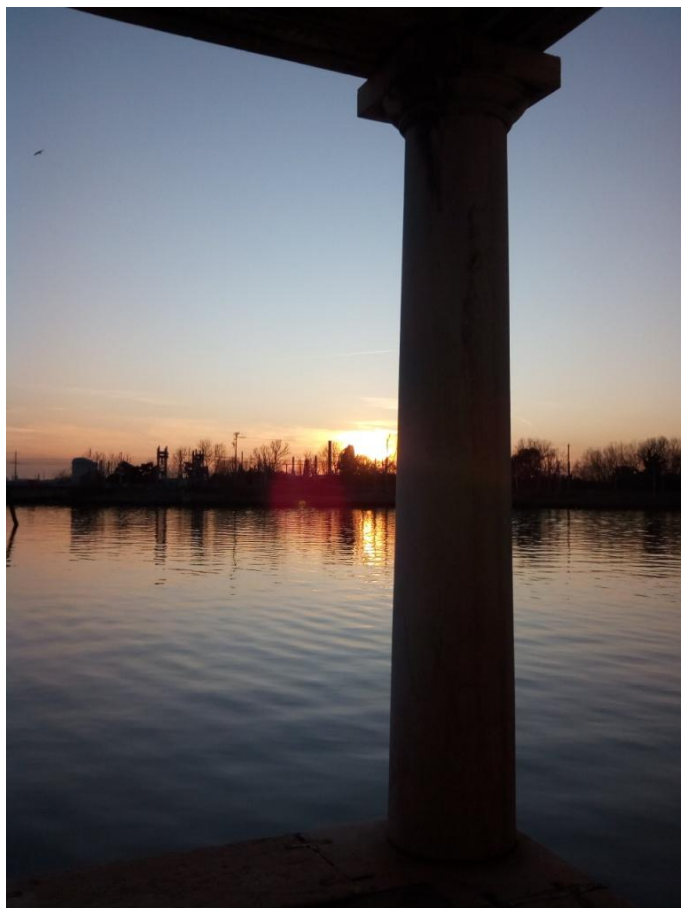
Grazie alla gentilezza dei vogatori e dei velisti siamo potuti salire al primo piano a fotografare il canale militare iniziato dai Francesi (1805) e completato dagli austriaci o viceversa



ed il canale San Giuliano con sullo sfondo "el Paron" (campanile di San Marco).



Il sole calava dietro ai Pili (i due pilastri in pietra d'Istria che segnalano il confine fra laguna e terraferma)

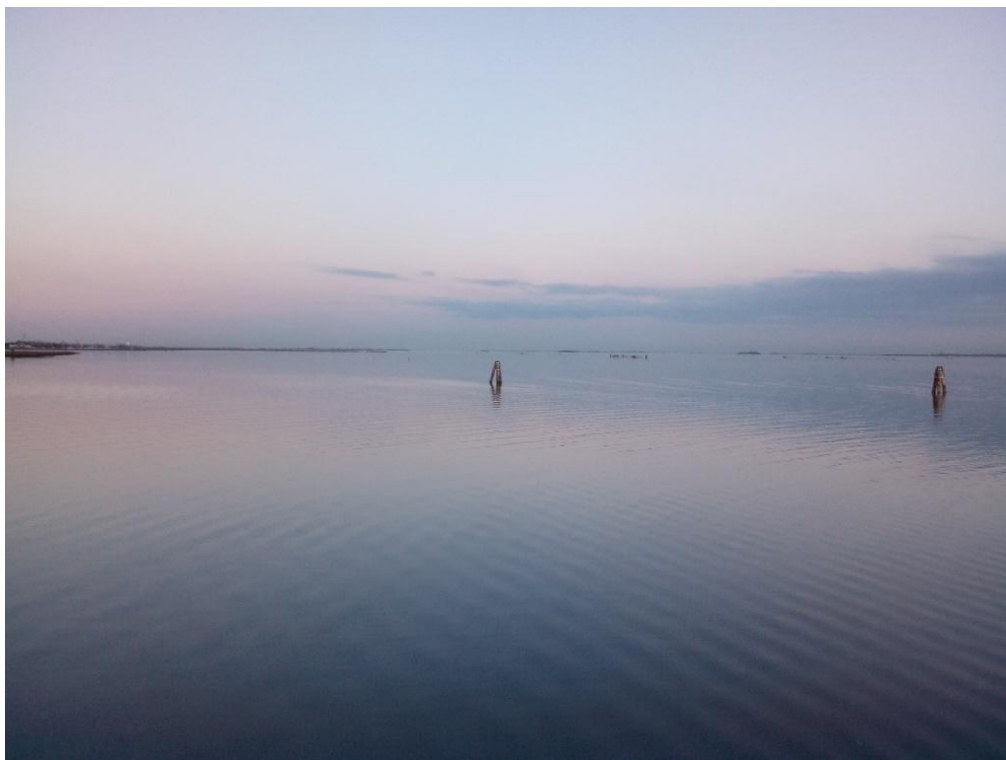


ed il momento era giusto per andare a vedere la banchina che affaccia sul seno della sepa.

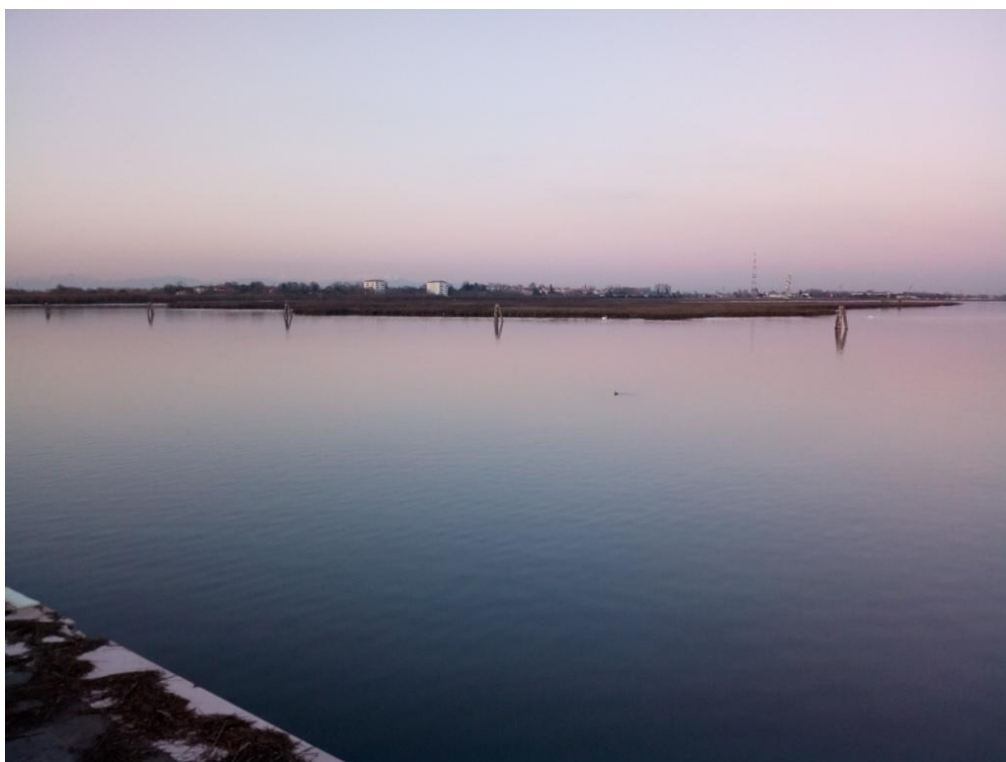




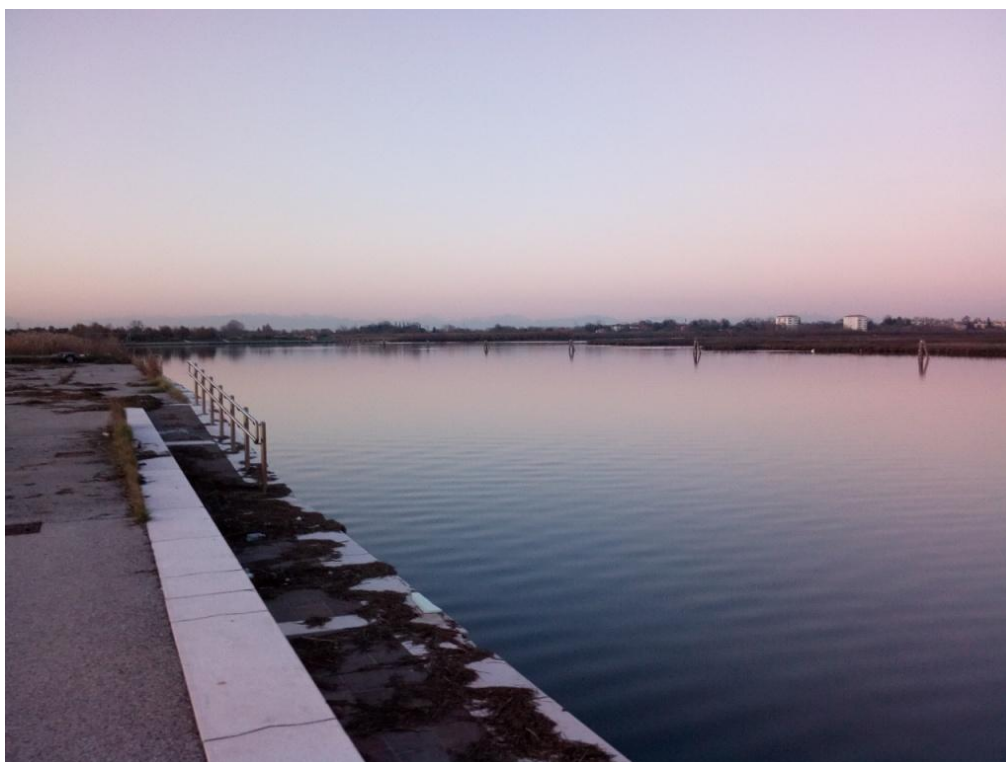
Non c'è immagine che possa rendere ciò che l'occhio vede: il campanile di Torcello a sinistra della bricola (tre pali di legno uniti fra loro che segnano il margine di un canale) centrale e quello di Burano sulla destra,



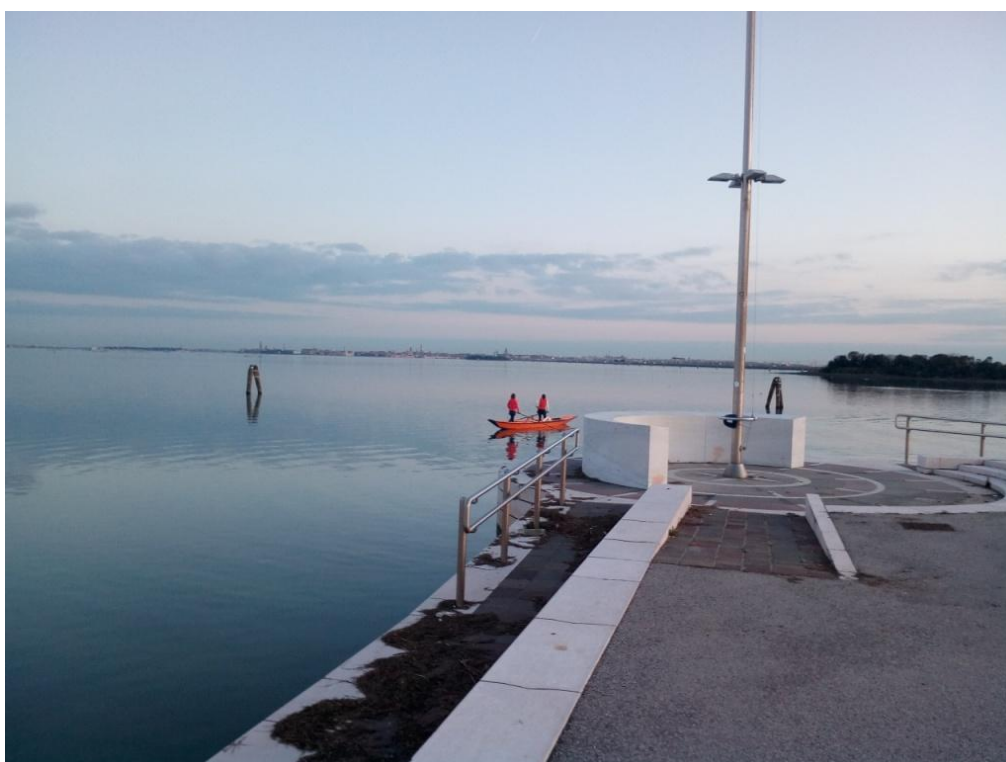
Tessera a destra e Campalto a sinistra,



l'antica foce del Marzenego "Alle Rotte".



L'ultima immagine avremo voluto fosse quella delle due donne che si godono la pace e la serenità della laguna all'imbrunire a bordo di una mascareta (sandolo di solito vogato da equipaggi femminili)



mentre è stato quello di via San Giuliano invasa a tutte le ore da veicoli commerciali impegnati nello scarico-carico di merce per e da Venezia, in buona sostanza la banchina di un porto anziché l'accesso ad un parco.



Banchine e spazi portuali non mancano al di là dei Pili o nelle aree dismesse di Porto Marghera, mentre, giorno dopo giorno, l'accesso ai circoli velici e remieri e al seno della sepa risulta sempre più difficoltoso a causa dell'intensificazione delle attività lungo via San Giuliano.

Per conservare un pezzo importante del parco San Giuliano e consentire l'accesso al cuore stesso del parco, vi invito a venire tutt\* **sabato 7 dicembre alle 11,00** alla base del ponte strallato dal lato di viale San Marco per partecipare alla camminata di protesta promossa dagli amici del parco di San Giuliano.



amici del parco  
di san giuliano

Carissime e carissimi,

L'attuale Amministrazione Comunale di Venezia, ha annunciato un programma di riqualificazione strutturale, urbanistica e paesaggistica dell'intera area di San Giuliano, che dietro l'apparente "sistemazione delle aree", finisce con il regalare una superficie del parco a dei soggetti privati, con recintarne altre, precludendole, e con il privare la cittadinanza dell'affaccio all'acqua.

Incredibilmente, si vuole anche creare un'area di interscambio merci all'interno del Parco, incompatibile con il delicato equilibrio del luogo, ricco di avifauna, utilizzato da migliaia di cittadini per la nautica naturale, le attività ricreative, culturali e sportive.

Se realizzata, la prevista costruzione dei capannoni lungo la sponda del Canale di San Giuliano, a esclusivo beneficio di operatori privati, premierà tra l'altro situazioni di abuso e di illegalità che per stessa ammissione del Comune, si protraggono da tempo.

E' un intervento che pregiudica per sempre la realizzazione del Piano Guida adottato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Venezia nel 1996, che definisce lo sviluppo del Parco, inaugurato nel 2004 e frutto di una lunga battaglia che ha sottratto al degrado e all'incuria una delle aree più belle della nostra città.

L'Associazione Amici del Parco di San Giuliano è nata nel maggio 2007 con lo scopo di promuovere lo sviluppo e si batte contro ogni tentativo di cambiare la destinazione d'uso del Parco che è, e deve continuare ad essere, di tutti.

Per queste ragioni e con lo scopo di riprendere simbolicamente possesso del Parco,

**CAMMINATA DI PROTESTA**  
all'interno del Parco di San Giuliano  
Sabato 7 dicembre 2019, ore 11.00

Ci ritroveremo alla base del ponte strallato, sul lato di Viale San Marco.

Consapevoli che il futuro del Parco dipende da tutti noi, l'invito è rivolto a tutti coloro i quali credono nella legalità, apprezzano il bene comune e amano il nostro Parco!

Speriamo di trovarvi al nostro fianco!

Anna Forte Zorzello

Mestre, 30 novembre 2019

Presidente  
Associazione Amici del Parco di San Giuliano

Basi Grandi  
Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan